

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625



SANT'ELIA. A distanza di qualche mese, tornano a puntarsi i riflettori su un nuovo scempio ambientale in una località dell'agro santeliano.

L'abbattimento di altri alberi secolari nello scorso mese di Marzo aveva suscitato rammarico e amarezza tra la popolazione planisina.

A richiamare di nuovo l'attenzione sulla vicenda una lettera inviata in questi giorni da Raffaele Colavita, cittadino di Sant'Elia a Pianisi, al sindaco del comune, Raffaele Falcone, per metterlo a conoscenza che "in contrada Cerreto è stato perpe-

trato l'ennesimo scempio ambientale con l'abbattimento di alcune piante di cerro secolari di proprietà del Comune.

Ancora una volta - scrive Colavita - l'amministrazione che dovrebbe difendere gli interessi della collettività, si dimostra completamente disinteressata ai problemi ambientali che affliggono il nostro territorio preso di mira da ditte boschive che agiscono sul patrimonio pubblico con una disinvoltura che rasenta l'illecito (vedi SP 40 ed ora la strada che porta al Cerreto).

Va opportunamente ricordato all'amministrazione che nel re-

S. Elia a Pianisi. Forti proteste per il depauperamento del patrimonio boschivo

Ancora scempi ambientali Abbattuti alberi del Cerreto

*Chiesto un deciso
intervento
dell'amministrazione
per la difesa
del territorio*

cente passato nel sito in questione è stata organizzata una giornata intitolata "La festa del Bosco"...E' solo demagogia".

Forti ed aspre polemiche si scatenarono in seguito al primo incomprensibile ed ingiustificato taglio delle 30 querce ultrasecolari che costeggiavano la n. 40 "Adriatica" in contrada Carrafella. Tutte in buono stato, come si verificò dai tronchi recisi.

A fronte delle forti proteste, rivolte a fermare lo scempio, arrivò la risposta della Provincia di Campobasso, chiamata in causa anche dall'amministrazione comunale planisina per legittime

spiegazioni in merito a quanto accaduto a danno dell'area boschiva, nelle vicinanze di una zona SIC, ricadente in un'area ZPS del Bosco Ficarola.

Su tale episodio l'amministrazione provinciale era intenzionata a prendere provvedimenti sanzionatori nei confronti della ditta che palesemente ha contravenuto a quanto stabilito, così come attestato dalla corrispondenza in atti.

Cosa ancora più assurda alla luce dei fatti, la Provincia di Campobasso si era impegnata, nel rispetto dei protocolli internazionali in materia ambientale, alla

ripiantumazione della zona depauperata dall'imprevisto ed imprevedibile intervento che ha interessato il patrimonio arboreo pubblico e privato, organizzando in quel luogo un apposito momento pubblico di riflessione sui temi della difesa dell'ambiente ed in favore dello sviluppo sostenibile, secondo una consolidata linea di intervento che caratterizza la sua azione politico-amministrativa". Alle belle parole non sono seguiti i fatti!

Sotto "l'occhio vigile della

Provincia", dicono oggi molti cittadini santeliani, invece altri grandi alberi sono stati recisi in contrada Carrafella.

A distanza di alcuni giorni, a pochi chilometri da S. Elia a Pianisi, esattamente nei pressi di Macchia Valfortore, l'abbattimento di alberi interessò una altra zona, lungo una strada provinciale. Alle popolazioni viene da chiedersi il perché di queste assurde "ripuliture".... depauperamento di un prezioso patrimonio boschivo collettivo.



Assise a Toro con 10 punti all'ordine del giorno

TORO. Torna a riunirsi l'assise civica di Toro per affrontare importanti questioni della comunità.

Vari gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale torrese che si incontrerà presso la sede comunale in Viale San Francesco a partire dalle 19,30.

Argomenti di maggior rilievo sono senza dubbio il bilancio di previsione 2007, la convenzione con i comuni Cercemaggiore, San Polo Matese e Toro per lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria e l'approvazione del regolamento di gestione del parcheggio comunale.

I consiglieri saranno poi chiamati a prendere atto delle deliberazioni n. 34, 37 e 40 del 2007 della Corte dei Conti di Campobasso e delle ratifiche delle deliberazioni di Giunta comunale n. 48 del 29 ottobre e n. 50 del 15 novembre.

Si procederà poi a scegliere l'applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione per spese d'investimento e ad approvare una variazione di assetto generale al bilancio di previsione dell'anno in corso.

Infine, i consiglieri provvederanno ad individuare aree e contrade del territorio comunale che non sono ancora servite dal servizio distribuzione gas-metano

Riccia. L'evento non si ripeterà. Delusione tra i cittadini Fiera del Fortore, volano di sviluppo per l'intero territorio

Eppure ai riccesi piaceva l'idea della Fiera del Fortore.

Lanciata in grande stile dall'amministrazione comunale di

Riccia con la collaborazione dell'assessorato regionale all'Industria, per ben due edizioni aveva fatto registrare una grande partecipazione ed un grande coinvolgimento di commercianti, agricoltori, artigiani, produttori ed imprenditori,

che devono far fronte alle numerose spese.

Altra ragione che invece ha impedito il ripetersi di questa valida proposta l'eccessivo costo per l'allestimento della Fiera che è ammontato a circa 12mila euro ogni anno.

Rivolgendo uno sguardo alla medesima iniziativa che si organizza a Morcone, i cittadini riccesi sperano che presto venga riproposta anche a Riccia questa esposizione che può diventare un valido volano di promozione delle

aziende agrituristiche presenti sul territorio, di rilancio del prodotto locale e valorizzazione dell'artigianato locale.



“Metodo e comunicazione nella catechesi” Si è tenuto a Jelsi l'ultimo incontro della Forania

JELSI. Proseguono sul territorio fortorino gli incontri di

formazione spirituale della Forania. All'appuntamento di domenica che si è tenuto a Jelsi erano presenti i catechisti di Riccia, Gambatesa, Jelsi, S. Elia a Pianisi, Pietracatella, Macchia Valfortore,

Gildone e Tufara. Tema dell'incontro: "Metodo e comunicazione nella catechesi". Relatore del secondo incontro è stato don Peppino Cardegna, parroco di Jelsi, che si è soffermato sull'importanza della comunicazione nell'ambito della catechesi. Sul tavolo del dibattito i problemi comuni a chi è impegnato in queste attività.

Da alcuni anni, infatti, catechisti e parroci si trovano in difficoltà perché constatano ogni giorno che la catechesi dei fan-

ciulli e dei ragazzi, ma anche i corsi per adulti, non riescono più a dare risultati significativi: i ragazzi abbandonano la chiesa dopo la cresima, i genitori non partecipano. Ci sono problemi di disciplina, di coinvolgimento, di orari, ecc. Soprattutto la vita cristiana nelle famiglie si affievolisce sempre più, riducendo le parrocchie a luoghi in cui si cercano servizi religiosi tradizionali, chiesti per abitudine o per motivi al di fuori della fede cristiana.

Ecco perché i catechisti sono stati sollecitati da Don Peppe a prendere più lucidamente coscienza del nuovo contesto culturale con il quale devono necessariamente confrontarsi.

In concreto essi devono misurarsi con le istanze e le esigenze specifiche dei ragazzi di oggi, cercando di elaborare un metodo di insegnamento adeguato in grado di dare risposte



efficaci. I catechisti della Forania si ritroveranno nuovamente il prossimo 9 dicembre a Sant'Elia a Pianisi. Relatore dell'incontro sarà Padre Timoteo D'Addario che parlerà dei "soggetti dell'attenzione catechistica".

*Prossimo
appuntamento
a Sant'Elia
Relatore
padre D'Addario*